

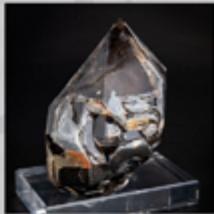
MUSEI UNIVERSITARI

Offerte didattiche per la
scuola secondaria
2° grado

ANNO SCOLASTICO
2025|2026



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



CAM
Centro di Ateneo
per i Musei



Finestre su mondi lontani, macchine del tempo per conoscere la storia e le tradizioni delle civiltà che ci hanno preceduto, osservatori privilegiati sul nostro fragile ecosistema. Spazi aperti alla diversità, favoriscono l'inclusione sociale e migliorano il benessere dell'individuo, contribuendo a formare comunità impegnate e democratiche.

I Musei di Ateneo sono questo, e molto di più. Un ricchissimo patrimonio accumulato in 800 anni di storia: reperti naturalistici, strumentazione scientifica, beni archeologici e opere d'arte.

Testimonianze vive e concrete di come le scienze e le conoscenze progrediscono, attraverso svariati tentativi e anche tanti fallimenti. Ci offrono un nuovo inizio, in un luogo nel quale far tesoro di quanto imparato. Per guardare con entusiasmo alle appassionanti esperienze che ancora ci attendono.

La proposta educativa del Centro di Ateneo per i Musei sposa gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e si pone a fianco delle scuole per contribuire a formare comunità impegnate e democratiche attraverso l'educazione. Ai fini di facilitare l'insegnante nell'inserimento delle attività all'interno del suo progetto di cittadinanza attiva, a fianco di ciascuna visita guidata, laboratorio o progetto educativo sono evidenziati graficamente gli SDG collegati.

Nella sezione "Note" potrete inoltre trovare una serie di informazioni utili per organizzare al meglio l'esperienza. Qualora vi restassero dei dubbi o il gruppo classe presentasse specifiche esigenze educative, potrete scrivere ai nostri conservatori utilizzando l'indirizzo email indicato nei "Contatti".

A presto incontrarci nei nostri Musei!



INDICE

<u>Museo dell'Educazione</u>	1
<u>Museo di Geografia</u>	7
<u>Museo Giovanni Poleni</u>	15
<u>Museo G.B. Morgagni di Anatomia Umana</u>	25
<u>Museo di macchine "Enrico Bernardi"</u>	29
<u>Museo di Medicina Veterinaria</u>	33
<u>Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte</u>	37
<u>Museo degli Strumenti dell'Astronomia</u>	45
<u>Museo di Zoologia Adriatica "Giuseppe Olivi"</u>	47
<u>Palazzo del Bo</u>	55
<u>Sala dei Giganti a Palazzo Liviano</u>	61
<u>PCTO e Accessibilità</u>	65

Museo dell'educazione



Il Museo

Il Museo dell'educazione, istituito nel 1993 dal Dipartimento di Scienze dell'educazione, è oggi parte del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA). Dalla sua istituzione ha svolto e svolge non solo una intensa attività scientifica, testimoniata da varie pubblicazioni e collaborazioni internazionali, ma anche una significativa attività didattica per gli studenti universitari e per quelli di diversi gradi di scuola.

Al suo interno sono esposti e studiati materiali utili a documentare la storia dell'educazione, dentro e fuori la scuola, dalla nascita all'ingresso nella vita adulta.

Le sue collezioni comprendono arredi scolastici e sussidi didattici, libri di testo e di narrativa, quaderni, pagelle, giocattoli, fotografie, fondi archivistici depositati da insegnanti, da famiglie o da istituzioni.

Visitare il Museo

Il Museo dell'Educazione è situato in Via degli Obizzi, 23, al secondo piano del Palazzo Ex-Eca (raggiungibile tramite ascensore dal piano stradale).

È possibile visitare il Museo accompagnati da una guida.

Per tutte le attività è necessaria la prenotazione.

I gruppi, di max. 23 persone, devono essere già costituiti.

Gli orari per le visite guidate sono: da lunedì al venerdì mattina (giovedì escluso). Orari dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 11.00 alle 12.00.

Le visite guidate hanno un costo orario di € 50, per gruppo.

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939

tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00

oppure mandare una e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Tecnico responsabile: dott. Fabio Fignani

Tel +39 049 8272050

Tel +39 049 8274662

e-mail: museo.educazione@unipd.it

Museo dell'educazione

Visita guidata al Museo



La visita al Museo dell'educazione è il modo più diretto per scoprire le collezioni e cogliere i messaggi che propongono agli alunni.

Da un lato si vuole far conoscere, attraverso l'esperienza diretta e la memoria dell'educazione, il patrimonio storico-educativo per favorire una migliore conoscenza del passato, dall'altro si vuole educare alla memoria come luogo della narrazione dell'Alterità, della diversità, dell'esclusione e dell'inclusione, per aiutare la crescita di cittadini maturi e consapevoli, capaci di interagire con la realtà.

Invitando a una riflessione sul passato, valorizzando i diversi contesti storici, ma anche le idee sull'educazione, estendendo la conoscenza dei processi individuali e collettivi che hanno avuto luogo nello spazio educativo scolastico ed extrascolastico, si approfondisce la conoscenza del legame tra passato, presente e futuro.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 23 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 50,00

Museo dell'Educazione

Una visita speciale: Learning by hand, percorso accessibile al Museo dell'Educazione



Prendendo spunto dal modo di dire inglese, “Learning by heart”, proponiamo un percorso di visita che permetta di toccare con mano oggetti che sono stati tra tante mani nel corso della loro storia.

Il percorso prende spunto dalla domanda: cosa permette di conoscere il tatto, che non è pienamente percepito dalla vista? La nostra risposta è: la materia e, in parte, la forma.

Il percorso racconta i materiali del Museo attraverso la materia con cui sono realizzati, e le forme specifiche, descrivendo il modo in cui la fruizione tattile è la modalità privilegiata, fino dalla più tenera età, per la prima esplorazione del mondo.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 10 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 50,00
Note	La visita “tattile” del Museo è aperta a tutti gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

Museo dell'educazione

Laboratorio "Frase e detti della tombola pitagorica e disegni della tombola degli oggetti fascista"



La tombola pitagorica, a disposizione degli alunni, di epoca fascista, è pensata per imparare le moltiplicazioni, ma sulle cartelle sono inserite frasi di Carducci, Mazzini, Platone, e soprattutto Mussolini. Anche la tombola degli oggetti fascista rappresenta oggetti legati al regime, come il fascio del Littorio. Osservando le tombole gli alunni sperimentano che cosa significa diffondere l'ideologia attraverso un gioco e come le idee prendono vita nelle caselle delle tombole: potranno annotare le idee che vengono veicolate e determinare il doppio scopo delle tombole. Confrontando le idee emerse, comprenderanno come il gioco didattico non sia sempre solo divertimento di imparare, ma anche strumento "adulto" di condizionamento. Anche l'insegnamento di una tecnica o un gioco da tavolo sono in realtà veicolo di un altro tipo di educazione, o meglio di conformazione ideologica.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 23 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00
Note	La proposta comprende 45 minuti di visita guidata al Museo e 45 minuti di laboratorio

Museo dell'Educazione

Laboratorio "Alla scoperta dei materiali didattici per l'insegnamento: Fröbel, Montessori, Agazzi"



Durante il laboratorio gli studenti avranno occasione di vedere e toccare alcuni dei materiali predisposti da Fröbel nei Giardini d'infanzia (doni e bastoncini), dalla Montessori nelle Case dei bambini (materiale scientifico) e dalle Agazzi nella Scuola Materna (tombola e altro materiale).

Leggendo qualche pagina scelta dalle opere degli autori ed avendo a disposizione i materiali, agli alunni verrà proposta la scrittura di un testo collettivo a gruppi che racconti l'esperienza dal punto di vista di un bambino o bambina che frequentava una delle tre istituzioni per l'infanzia.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 23 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00
Note	Il laboratorio è consigliato per gli alunni del Liceo delle scienze umane La proposta comprende 45 minuti di visita guidata al Museo e 45 minuti di laboratorio

Museo di Geografia



Il Museo

Unico nel suo genere, il Museo di Geografia dell'Università di Padova accompagna il visitatore alla scoperta del fascino e della forza della geografia, disciplina da sempre animata da curiosità e dal desiderio di conoscere il mondo.

Caratterizzate da pezzi di grande valore, le collezioni del Museo rappresentano preziosa testimonianza delle attività di ricerca e didattica svolte all'Università di Padova nel campo della geografia dall'Ottocento ad oggi e raccontano gli affascinanti sviluppi del pensiero geografico, dal determinismo al cultural turn. Attraverso strumenti, carte, globi, plastici e fotografie, il Museo propone un viaggio articolato in tre tappe, riassunte nelle parole chiave: Esplora, Misura, Racconta.

Apprezzatissimo dalle famiglie e dai più giovani, il Museo è frequentato da un grande numero di scuole di ogni ordine e grado, cui offre un variegato programma di attività capaci di sensibilizzare su temi di grande attualità, come i cambiamenti climatici e l'orientamento personale nello spazio, coinvolgendo i visitatori di tutte le età in un dialogo ancora volutamente aperto.

Visitare il Museo

Il Museo di Geografia ha sede nei suggestivi ambienti di Palazzo Wollemborg, in via del Santo 26 a Padova. Facilmente raggiungibile sia a piedi sia con i mezzi pubblici tanto dalla Stazione Ferroviaria quanto da Prato della Valle e dalla Basilica di Sant'Antonio, il Museo è visitabile tutti i giorni feriali su prenotazione e a pagamento con visite guidate rivolte a piccoli gruppi di massimo 20 persone e la domenica pomeriggio o nelle giornate in cui sono programmati degli eventi.

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939
tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00
oppure mandare una e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Responsabile: dott. Giovanni Donadelli
Tel +39 049 8274276
e-mail: museo.geografia@unipd.it

Museo di Geografia

L'Antropocene... in formato meme!



Al Museo di Geografia abbiamo fatto un esperimento. Ispirati da una carta dell'Italia nell'età quaternaria del prof. Bruno Castiglioni abbiamo immaginato come potrebbe cambiare il nostro paese se l'uomo non dovesse riuscire a fermare gli effetti del cambiamento climatico.

In particolare, abbiamo immaginato cosa succederebbe se i ghiacci polari dovessero fondere e innalzare oceani e mari di 65 metri!

La geografia italiana e mondiale cambierebbe profondamente... come? Lo sveleremo in questo laboratorio dinamico e coinvolgente rivolto a classi che vogliono mettersi in gioco nella scoperta di strumenti, racconti ed esplorazioni vicine e lontane, nel tempo e nello spazio, utili a definire quale futuro ci aspetta. Le attività si svolgeranno all'interno degli spazi museali concludendosi con la realizzazione da parte dei ragazzi di vari MEME (fumetti stilizzati) mirati a sottolineare l'urgenza di agire per ridurre il nostro impatto sul pianeta.

Dove presso la sede del Museo

Durata 1 ora e 30 minuti

Numero massimo massimo 28 studenti

Costo € 75,00

Museo di Geografia

Geografia e cartografia nella commedia di Dante



La Commedia di Dante è una delle opere più importanti della letteratura italiana, con la quale studiosi e studiose di tutto il mondo continuano a confrontarsi secondo una molteplicità di prospettive. Raramente però il poema è stato analizzato nella sua componente geografica e cartografica. I regni dell'Aldilà che Dante percorre si trovano nella realtà concreta del mondo materiale; soprattutto, il poeta delinea con precisione numerose immagini geografiche dell'Italia e dell'Europa del suo tempo, luoghi fisici che in molti casi ci sono ancor oggi familiari. Appare perciò particolarmente interessante studiare l'Imago mundi (immagine del mondo) che Dante elabora in modo originale. Attraverso una selezione di poesia e cartografia, le classi saranno accompagnate a scoprire la geografia reale del poema dantesco dando vita ad un viaggio nel tempo e nello spazio, capace di offrire uno sguardo inedito sulla Commedia.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 28 studenti
Costo	€ 75,00
Note	Attività consigliata a partire dalla classe terza. Materiali messi a disposizione della classe - Dispensa di lavoro, con la selezione dei canti e un loro commento - Carte geografiche antiche (riproduzioni e originali)

Museo di Geografia

Dai mostri marini alla globalizzazione: le grandi scoperte geografiche raccontate attraverso la cartografia



La stagione delle grandi scoperte geografiche offre innumerevoli spunti per l'insegnamento della storia e della geografia, così come della scienza e della tecnica. Allo stesso tempo permette di indagare la progressiva evoluzione dell'immagine del mondo, di raccontare avventure ai limiti dell'incredibile e di stimolare riflessioni sul senso e il valore delle esplorazioni, a qualsiasi scala e in qualsiasi tempo.

Testimoni silenziose e mai neutrali di questo processo di esplorazione, le carte geografiche rappresentano potenti immagini sinottiche che combinano sapientemente il volere di chi le commissionava con le scelte geometriche fondamentali alla loro realizzazione.

Sarà proprio una selezione di carte geografiche custodite al museo (a partire da una copia quattrocentesca del planisfero di Tolomeo - del II sec. d.C.) a tracciare la rotta narrativa di questo laboratorio in cui - attraverso prove, racconti e il disegno di una mappa personale - le classi avranno l'opportunità di ripercorrere la progressiva scoperta del mondo e riflettere sulle qualità che permettono di comparare queste grandi scoperte a quelle personali che ciascuno compie nella propria quotidianità.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 28 studenti
Costo	€ 75,00
Note	L'attività è pensata principalmente per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado o per le classi successive.

Museo di Geografia

Visite guidate interattive al Museo



La visita guidata è il modo migliore per scoprire le collezioni e cogliere i messaggi proposti dal primo Museo di Geografia d'Italia. Pensata esclusivamente per le classi delle scuole secondarie, l'esperienza di visita ha l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi in un percorso di conoscenza, piacevole e istruttivo, ricco di racconti e interazioni.

La visita permette di cogliere l'evoluzione del pensiero geografico e di toccare temi di grande rilevanza come i cambiamenti climatici, l'esplorazione e la rappresentazione.

Oltre alla visita delle sale espositive dedicate alle parole chiave "esplora, misura, racconta", le visite guidate della durata di 90 minuti includono anche delle attività individuali e di gruppo pensate appositamente per aumentare l'interattività dell'esperienza.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	60 minuti o 90 minuti
Numero massimo	Una classe fino a 28 studenti. Due classi per un massimo di 40 studenti contemporaneamente.
Costo	€ 50,00 (per 60 minuti) € 75,00 (per 90 minuti)

Museo di Geografia

Biodiversi: la grande sfida delle geografie viventi



La vita sulla Terra non è distribuita casualmente, ma segue logiche affascinanti legate a climi, altitudini, correnti oceaniche e culture umane. La biodiversità è profondamente intrecciata con la geografia e attraverso questa attività i partecipanti avranno modo di approfondire questo legame che troppo spesso ci sfugge. Grazie a giochi interattivi e attività di gruppo calibrate in base all'età, il laboratorio propone un'esperienza partecipativa che aiuta a comprendere in modo concreto come le caratteristiche geografiche influenzino la distribuzione di animali, piante e ambienti naturali, e quale impatto abbia l'essere umano in questi delicati equilibri.

Con le classi della scuola secondaria di secondo grado, il laboratorio assumerà un taglio più critico e riflessivo: studentesse e studenti saranno guidati ad approfondire le cause e le conseguenze dell'aumento e della perdita di biodiversità, attraverso una prospettiva storica, geografica ed ecologica. L'attività prevede un coinvolgente lavoro di gruppo basato su luoghi e specie reali, che metterà i partecipanti di fronte a casi complessi, spesso ambigui, dove le facili distinzioni tra “buoni” e “cattivi” lasciano spazio a domande importanti e a scelte consapevoli. Un'occasione per sviluppare pensiero critico e ragionare sul ruolo attivo che ciascuno può avere nel proteggere gli equilibri naturali.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 27 studenti
Costo	€ 75,00
Note	Saranno messi a disposizione della classe alcuni materiali da gioco da “ <i>Biodiversi. Il gioco che ti sfida a conoscere la biodiversità mediterranea</i> ” sviluppato dal Museo di Geografia all'interno del National Biodiversity Future Center .



GEOGRAFIA

DOLLEMBORD

STUDI DI PADOVA

ura . racconto

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo



Il Museo

Cos'è la fisica? Come la si praticava a Padova dal '700 in poi? E oggi? È a queste domande che il Museo risponde, proponendo un vero e proprio “viaggio nel tempo”, tra preziosi strumenti scientifici antichi e le loro storie. Filo conduttore è il Gabinetto di Fisica avviato a Padova da Giovanni Poleni nel 1739, famoso nell'Europa dell'epoca, che i suoi successori arricchiscono non solo con dispositivi sempre più attuali, ma anche con strumenti del '500 e '600 destinati all'insegnamento.

Gli oggetti del Museo hanno quindi “biografie” che si intrecciano sia con la storia dell'ateneo patavino sia con gli sviluppi della scienza dal Rinascimento al XX secolo e oltre.

È questa la collezione oggi conservata e studiata presso il Museo Giovanni Poleni.

Emergono i legami tra i fisici locali e la comunità scientifica nazionale e internazionale, collegamenti con discipline come l'arte, l'architettura, la musica e la psicologia, nonché spunti di riflessione sui rapporti tra scienza e società.

Storie di successi e di insuccessi mettono in luce il contesto politico, sociale ed economico, così come il profondo legame della raccolta con il territorio.

Visitare il Museo

Le visite al Museo e i laboratori si svolgono presso il polo didattico del Dipartimento di Fisica e Astronomia, in via Loredan 10, Padova.

Le persone con disabilità motoria possono accedere al Museo previo contatto con la conservatrice.

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939

tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00

oppure mandare una e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Conservatrice: dott.ssa Sofia Talas

tel. +39 049 8277153 - fax +39 049 8277102

e-mail: museo.fisica@unipd.it

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Visita guidata all'insieme del Museo



Si propone un vero e proprio “viaggio nel tempo”, tra preziosi strumenti scientifici antichi, le loro storie e alcuni esperimenti interattivi. Emergono i legami tra i fisici locali e la comunità scientifica nazionale e internazionale, nonché collegamenti tra la fisica e discipline come l'arte, l'architettura, la musica e la psicologia.

Dove presso la sede del Museo

Durata 1 ora

Numero massimo massimo 45 studenti

Costo € 50,00 fino a 15 studenti
€ 100,00 fino a 30 studenti
€ 150,00 fino a 45 studenti

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Bagliori nel vuoto: scariche elettriche in gas rarefatti dal Seicento alla nascita della fisica moderna



La visita si articola fra le sezioni di elettricità e pneumatica, tra le quali esiste a partire dal Seicento una sorta di “ponte”, costituito dallo studio delle scariche elettriche in atmosfera rarefatta. Questi fenomeni portarono a fine Ottocento alla scoperta dei raggi X, dell'elettrone e della radioattività, da cui prese le mosse la fisica moderna.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Luce e colori



Come si scoprì che la luce bianca è fatta di tanti colori? Come si studiava il Sole nell'Ottocento? Quando nasce la lampadina elettrica a incandescenza? E l'illuminazione al neon? La visita risponderà a queste e a molte altre domande, ripercorrendo la storia degli studi sulla luce dall'Antichità fino all'inizio del XX secolo.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Giovanni Poleni: fisica sperimentale nella Padova del '700



La visita guidata è centrata sulla raccolta che Giovanni Poleni, primo professore di fisica sperimentale presso l'Ateneo patavino, si procurò a partire dal 1739 sia per le proprie ricerche che per le spettacolari lezioni di fisica, basate su esperimenti e dimostrazioni. Si scopriranno ad esempio una camera ottica, simile a quella usata da Canaletto, una rarissima “pentola a pressione” settecentesca, paradossi meccanici, giochi ottici, ma anche modelli di macchine che svolsero un ruolo importante nell’ambito della storia della Repubblica di Venezia.

Dove presso la sede del Museo

Durata 1 ora

Numero massimo massimo 45 studenti

Costo € 50,00 fino a 15 studenti
€ 100,00 fino a 30 studenti
€ 150,00 fino a 45 studenti

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Scienza e società tra passato e futuro



La fisica è utile o pericolosa? Quanto conta il contesto sociale, economico e politico negli sviluppi della scienza e della tecnica? È meglio finanziare la ricerca di base o la fisica applicata? Attraverso la storia di alcuni strumenti del Museo la visita offre spunti di riflessione e discussione sui rapporti tra scienza e società, tra passato e futuro.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Tra spettri, bagliori e raggi cosmici: agli albori della fisica moderna



La visita mostra come gli sviluppi di diversi settori della fisica, dall'ottica allo studio delle scariche elettriche in gas rarefatti, contribuirono alla nascita della fisica moderna. Si esaminano anche gli albori della fisica delle particelle a Padova, con i lavori pionieristici di Bruno Rossi e dei suoi successori sui raggi cosmici.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Scienziate - Appunti sparsi di genio femminile



Alcune donne sono ricordate per aver contribuito agli sviluppi della fisica. Sono però molto poche... Perché? Alcune hanno visto i loro lavori ignorati o dimenticati, ma molte non hanno avuto nemmeno l'opportunità di studiare o dare contributi. Partendo dagli strumenti del Museo Poleni, questa visita guidata presenta studiose note e meno note di vari periodi storici, con l'intento di stimolare riflessioni e discussioni sulla situazione delle donne nella scienza tra passato e presente.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 studenti
Costo	€ 50,00 fino a 15 studenti € 100,00 fino a 30 studenti

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Modelli. Il sapere in 3 dimensioni



Illustrazioni, libri e strumenti sono stati per secoli ausili preziosi nella produzione e nella trasmissione del sapere. Meno noti, i modelli in tre dimensioni hanno anch'essi svolto un ruolo cruciale nello sviluppo della conoscenza. Animali, piante, ponti, statue, fossili, macchine, minerali... tutto poteva essere modellizzato!

In occasione della mostra temporanea *Modelli. Il sapere in 3 dimensioni*, vi invitiamo a scoprire la straordinaria varietà di modelli che si diffusero tra '700 e '900.

Una mostra interdisciplinare, che racconta anche la storia della didattica e della ricerca nelle università e nelle scuole.

Dove presso la sede del Museo

Durata 1 ora

Numero massimo massimo 30 studenti

Costo € 50,00 fino a 15 studenti
€ 100,00 fino a 30 studenti

Note Questa visita guidata sarà disponibile solo nel corso dell'anno scolastico 2025-26

Museo Giovanni Poleni

Storia della fisica tra Padova e il mondo

Sulle tracce di Galileo. Il moto dei corpi



E' un laboratorio con visita guidata. Gli studenti svolgono in laboratorio esperimenti utilizzando copie degli apparecchi utilizzati da Galileo stesso. Arrivano così a stabilire la legge oraria di caduta dei gravi e analizzano il moto dei proiettili. Al Museo, si ripercorre lo sviluppo del metodo scientifico e la nascita della scienza moderna europea dal Rinascimento al XVIII secolo.

Dove presso la sede del Museo

Durata 3 ore

Numero massimo massimo 30 studenti

Costo € 126,00 fino a 15 studenti
€ 252,00 fino a 30 studenti



Museo dell'Anatomia Umana "G.B. Morgagni" sezione di Anatomia Patologica



Il Museo

Il Museo Morgagni di Anatomia Umana, sezione di Anatomia Patologica, viene fondato intorno al 1860 da Lodovico Brunetti (1813-1899), primo cattedratico di Anatomia Patologica dell'Università patavina.

Recentemente ristrutturato, è stato riaperto al pubblico nel 2018 con un nuovo allestimento che assicura una migliore fruibilità degli esemplari, sia a scopi didattici e scientifici che per i visitatori non specialisti.

Attualmente il Museo conserva una collezione databile tra la fine del '700 e la prima metà del '900 di oltre 1300 esemplari patologici umani, conservati in liquido, a secco o mummificati artificialmente con la tecnica della tannizzazione, inventata da Brunetti stesso.

La conservazione e lo studio dei reperti, attività costantemente portate avanti dal Museo anche in ricerche multidisciplinari, assicurano agli stessi nuova vita e arricchiscono il percorso del visitatore.

Visitare il Museo

Il Museo è visitabile esclusivamente con visita guidata della una durata di 1 ora. I visitatori saranno tenuti ad attendere l'inizio della visita presso il punto di ritrovo esterno del Museo Morgagni, nel cortile degli Istituti Anatomici con ingresso da via Aristide Gabelli 61.

La visita è sconsigliata a bambini e ragazzi di età inferiore ai 16 anni, donne in gravidanza e persone particolarmente sensibili, in quanto il Museo preserva esemplari patologici in stadio molto avanzato, alterazioni fisiche e anomalie congenite che potrebbero non essere adatte alla visione dei più giovani e delle persone particolarmente sensibili.

Prenotazioni

Per prenotare contattare il conservatore
dott. Giovanni Magno
Tel. +39 331 2339518
e-mail: museo.morgagni@unipd.it

Contatti

Conservatore: dott. Giovanni Magno
Tel. +39 331 2339518
e-mail: museo.morgagni@unipd.it

Informazioni utili

Le persone con disabilità motoria possono accedere al Museo.
Si invita a renderlo noto al momento della prenotazione.
In caso di particolari necessità si invita a contattare il Museo.
Si ricorda che all'interno della struttura museale non è consentito fotografare i reperti.

Museo dell'Anatomia Umana "G.B. Morgagni" sezione di Anatomia Patologica

Visita guidata alla sezione di Anatomia Patologica



Visita guidata alle collezioni della sezione di Anatomia Patologica del Museo Morgagni di Anatomia.

Le collezioni, spesso rappresentate da esemplari più unici che rari, fotografano da un lato le condizioni di vita e le patologie che colpivano l'essere umano nel Sette-Ottocento, dall'altro, invece, i progressi che sono stati ottenuti in campo medico nella prevenzione e nella cura delle malattie.

La visita al Museo permette quindi di scoprire l'evoluzione delle malattie nel passato e come queste hanno influenzato la vita quotidiana della popolazione.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 25 studenti + 5 accompagnatori
Costo	€ 50,00
Note	<p>La visita al Museo Morgagni di Anatomia, Sezione di Anatomia Patologica è consigliata agli studenti delle scuole superiori a partire dal terzo anno.</p> <p>Prima della prenotazione è necessario contattare il conservatore che potrà fornire eventuali informazioni aggiuntive e materiale didattico dedicato per una visione da parte dei docenti e degli alunni prima della visita.</p>

Museo dell'Anatomia Umana "G.B. Morgagni"

sezione di Anatomia Patologica

Laboratorio didattico di paleopatologia. Come le ossa raccontano le malattie e come riconoscerle



Questo laboratorio è progettato per offrire agli studenti delle scuole superiori un'esperienza coinvolgente e istruttiva nel campo dell'osteologia. Attraverso un mix di attività pratiche e teoriche, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare la struttura e le malattie delle ossa umane. Il laboratorio è strutturato in due parti principali, ognuna delle quali fornirà conoscenze e competenze specifiche.

Nella prima parte, dedicata all'identificazione delle ossa, il laboratorio inizia con una breve lezione introduttiva sull'anatomia scheletrica umana. Nella seconda parte, focalizzata sull'analisi delle patologie ossee, il laboratorio inizia con una spiegazione sulle patologie ossee più comuni, come fratture, osteoporosi, artrite e infezioni ossee. Verranno discusse le cause, i sintomi e i trattamenti storici di queste condizioni. Utilizzando modelli scheletri realistici di patologie ossee, gli studenti esamineranno vari esempi in maniera diretta e interattiva. Questo laboratorio offre agli studenti un'opportunità unica di apprendere in modo interattivo e approfondito l'anatomia e le malattie delle ossa, stimolando il loro interesse per le scienze mediche e la storia della medicina.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 25 studenti + 5 accompagnatori
Costo	€ 100,00
Note	Prima della prenotazione è necessario contattare il conservatore che potrà fornire eventuali informazioni aggiuntive e materiale didattico dedicato per una visione da parte dei docenti e degli alunni prima delle attività.

Museo di Macchine “Enrico Bernardi”



Il Museo

Il Museo raccoglie l'eredità scientifica dell'ingegnere di origini veronesi Enrico Zeno Bernardi (1841-1919) e nasce dalla generosa donazione della famiglia Bernardi all'allora Istituto di Macchine dell'Università di Padova.

Nel Museo sono esposti i motori costruiti da Bernardi stesso, tra i quali spiccano la motrice Pia - primo esempio di motore a scoppio funzionante a benzina in Europa - e i motori Lauro a 4 tempi, uno dei quali è montato al carrello monoruota collegato ad una bicicletta, antenato del motoscooter.

Un posto d'onore è riservato alla vettura Bernardi, primo esemplare di automobile completamente italiana costruita da Bernardi nel 1894 e l'unica sopravvissuta ad essere perfettamente funzionante e “marciante” su strada piana senza alcuna alterazione di assetto rispetto al passato. Per la produzione di questa vettura, Bernardi fondò nel 1894 la prima industria automobilistica italiana.

Parte integrante del Museo è l'Archivio, composto da lettere, disegni tecnici e fotografie, che permettono di entrare ancora più in profondità nel lavoro dell'ingegnere, ma anche di scoprire dettagli sulla sua vita personale, come il profondo legame con la famiglia, e altri interessi scientifici, compresa la fotografia.

Visitare il Museo

Il Museo si trova in via Venezia 1, in una delle sedi del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Dal lunedì al venerdì è possibile visitare il Museo solo su prenotazione e con visita guidata, della durata di un'ora.

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939

tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00

oppure mandare una e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

e-mail: museo.macchine@unipd.it

Conservatrice: dott.ssa Fanny Marcon

Tel +39 049 8277246

e-mail: museo.macchine@unipd.it

Museo di Macchine “Enrico Bernardi”

Alla scoperta del pioniere dell'automobile italiana: Enrico Bernardi



La visita guidata ci accompagna a conoscere nel dettaglio la vita di Enrico Bernardi, la sua formazione e le macchine da lui realizzate.

Viene inoltre messo in luce il contesto storico, sociale ed economico dell'epoca, per invitare a riflettere sul perché non ci fu uno sviluppo successivo dell'industria automobilistica fondata da Bernardi e sul significato di successo e insuccesso nella storia della scienza e della tecnica.

Ci si interrogherà inoltre su quali siano le circostanze che portano a dimenticare negli anni personaggi anche di notevolissimo spessore.

Le spiegazioni sono coadiuvate dalle immagini e dai video, che mostrano i componenti ed il funzionamento delle invenzioni di Bernardi.

Mediante i monitor interattivi è possibile analizzare i disegni originali realizzati da Bernardi stesso e le fotografie del suo archivio personale.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 20 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 50,00

Museo di Macchine “Enrico Bernardi”

Dalla ruota idraulica ai motori a scoppio: il mondo dell’energia raccontato dalle macchine



Qual è stato il primo sistema per produrre energia utilizzato dall’uomo? Quando sono stati inventati i motori a combustione interna? Quando sono nate le prime centrali idroelettriche? Come si colloca Enrico Bernardi, pioniere dell’automobile italiana, nella storia dei motori? Queste sono solo alcune delle domande a cui si cercherà di rispondere durante la nuova visita guidata proposta dal Museo Bernardi e dal suo spazio didattico, recentemente inaugurato. In questo nuovo spazio sono esposti motori a combustione interna, turbine, generatori e molto altro raccolti nel tempo dal Dipartimento di Ingegneria Industriale. Questo patrimonio, assieme agli oggetti conservati nel Museo Bernardi, ci permette di compiere un affascinante viaggio nel mondo dell’energia, di riflettere sulle varie modalità di produzione dell’energia e sulle soluzioni future, contestualizzando così anche l’opera di Bernardi.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 40 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00 fino a 20 studenti € 150,00 fino a 40 studenti

Museo di Medicina Veterinaria



Il Museo

L'uomo e gli animali, un connubio affascinante che ha caratterizzato il cammino dell'umanità e ha segnato il profilo delle diverse civiltà. Su queste basi così forti si fonda la nascita della medicina degli animali (veterinaria deriva dal latino *veterinus*, bestia da tiro o da soma) e della conoscenza delle specie, una conoscenza che oggi segna anche il percorso di sviluppo del Museo di Medicina Veterinaria.

Istituito ufficialmente nel 2001, il Museo fin dagli esordi promuove attività didattiche specifiche per gli studenti dei corsi di Medicina Veterinaria e Animal Care, mirate all'acquisizioni delle fondamentali nozioni di osteologia dell'anatomia veterinaria comparata e chirurgia.

A partire dal 2016, si apre al territorio e in particolare alle scuole d'infanzia, alle primarie di I grado e secondarie di I e II grado, attraverso una forte offerta formativa, che promuove ricerche e progetti dedicati alla conoscenza e alla salvaguardia degli animali e del loro rapporto con l'uomo e l'ambiente.

Le collezioni del Museo in minima parte sono il frutto di donazioni private di medici veterinari e di studiosi del settore e in modo maggiore, sono costituite invece da preparati di animali domestici e selvatici, normali e patologici sui quali sono state condotte indagini post mortem.

Visitare il Museo

Le visite e i laboratori possono essere effettuati dal lunedì al venerdì su prenotazione durante le seguenti fasce orarie:

lun/mer dalle ore 9.00 alle 18.00 (su prenotazione)

mar/gio/ven dalle ore 9.00 alle 16.00 (su prenotazione)

Prenotazioni

Per prenotare contattare il conservatore

dott. Giuseppe Palmisano

Tel +39 3312340635

e-mail: museo.veterinaria@unipd.it

Contatti

Conservatore: dott. Giuseppe Palmisano

tel +39 3312340635

e-mail: museo.veterinaria@unipd.it

Informazioni utili

Le persone con disabilità motoria possono accedere al Museo.

Si invita a renderlo noto al momento della prenotazione.

In caso di particolari necessità si invita a contattare il Museo.

Il Museo è ubicato all'interno del Campus di Agripolis in Viale dell'Università, 16 a Legnaro(PD).

Venendo da Padova è raggiungibile con il proprio mezzo, percorrendo via Piovese in direzione Piove di Sacco, utilizzando in prossimità dell'ingresso l'ampio parcheggio riservato ad auto e autobus.

In alternativa è possibile utilizzare gli autobus della linea

E003 PADOVA-AGRIPOLIS UNIV.-CAMPAGNOLA--PIOVE DI SACCO

Museo di Medicina Veterinaria

Visita guidata al Museo



La Visita guidata prevede l'osservazione delle collezioni del Museo di Medicina Veterinaria. I reperti più antichi risalgono all'antico Collegio Zootiatrico patavino attivo dal 1774 al 1873 e fondato dal medico veterinario Giuseppe Orus.

È possibile inoltre osservare una varietà di reperti normali e patologici con lo scopo di comprendere l'anatomia degli animali e le diverse tecniche preparative utilizzate. I numerosi scheletri completi di animali domestici e selvatici promuovono la conoscenza delle diverse specie, della loro interazione con l'uomo e delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 50,00

Museo di Medicina Veterinaria

Ocean Literacy



L'educazione del mare (Ocean Literacy) è inserita nel programma UNESCO Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile 2021 — 2030.

La lezione si sviluppa in un percorso sensoriale e nell'immedesimazione degli studenti nelle esperienze dei ricercatori impegnati nella conservazione dell'ambiente marino. Questo approccio avvicina gli studenti alla sensibilizzazione sugli impatti e le strategie che si possono mettere in atto per la salvaguardare le specie dei nostri mari.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	2 ore
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 86,00

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte



Il Museo

Nei suggestivi spazi appositamente progettati da Gio Ponti all'ultimo piano di Palazzo Liviano, trova la sua naturale collocazione il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte, i cui reperti raccontano ai visitatori le storie di antiche civiltà, ma anche di collezionisti e studiosi i quali, lungo l'arco di più secoli, hanno contribuito alla nascita ed allo sviluppo delle scienze archeologiche. Il nucleo più antico della raccolta proviene dalla cinquecentesca collezione del notevole padovano Marco Mantova Benavides, entrata poi, nel Settecento, nella collezione vallisneriana, dalla quale sono nati i primi musei d'Ateneo. Il Museo continuò a crescere anche nei secoli successivi, arricchendosi, soprattutto da fine Ottocento, di importanti donazioni e di reperti, che i docenti del neonato Istituto di Archeologia portavano con sé dalle loro campagne di scavo.

Oggi la visita al Museo del Liviano consente di entrare in contatto con le antiche civiltà del Mediterraneo orientale e dell'antico Egitto, approfondire la civiltà greca nelle sue molteplici espressioni topografiche e cronologiche, conoscere le popolazioni italiche quali Apuli, Etruschi e Veneti, nonché affrontare un viaggio nell'antica Roma con un focus speciale sulla Padova romana.

Il Museo dedica da sempre grande attenzione al tema dell'accessibilità, con proposte tattili e video anche in LIS.

Visitare il Museo

Il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte si trova a Padova, in piazza Capitaniato 7, all'ultimo piano di Palazzo Liviano. Si prega di annunciarsi presso la portineria del palazzo, a piano terra.

Per scuole e gruppi le visite sono guidate e su prenotazione.

Il Museo offre inoltre visite individuali libere e gratuite, secondo gli orari di apertura riportati nel sito archeologia.musei.unipd.it

Prenotazioni

Per prenotare una visita telefonare al numero 049 8273939

tutti i giorni dalle 09:00 alle 17:00

oppure mandare un e-mail all'indirizzo prenotazioni.musei@unipd.it

Contatti

Conservatrice: dott.ssa Alessandra Menegazzi

tel. +39 049 8274576/4611

e-mail: museo.archeologia@unipd.it

Informazioni utili

È presente un ingresso attrezzato con rampa e ascensore.

La richiesta va formulata all'atto della prenotazione.

All'interno del Museo i visitatori hanno a disposizione:

- audioguida in italiano e in inglese fruibile da smartphone tramite QRcode
- depliant di approfondimento nelle sale, in italiano e in inglese
- video e postazioni touchscreen

La sede del museo può essere raggiunta:

- A piedi dalla stazione ferroviaria (ca. 20 minuti)
- Con il tram, fermata Ponti romani e poi 5 minuti a piedi attraverso piazza delle Erbe e piazza dei Signori
- In auto: uscita A4 dal casello Padova Ovest, prendere la tangenziale in direzione Padova/Vicenza/Selvazzano Dentro, uscita Padova centro (cavalcavia Chiesanuova).

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Ai tempi dei Romani: la vita quotidiana (con cenni su Padova romana)



Attraverso i reperti del Museo verranno presentati aspetti privati e pubblici di una giornata di duemila anni fa con i relativi oggetti e strumenti, dalla casa al culto, fino alle immagini pubbliche degli imperatori.

Un nucleo di reperti da Padova romana, assieme al modello moderno del ponte romano detto di San Lorenzo, introdurranno un breve excursus sulla forma urbana della Padova del tempo, oggi non più visibile ma riscoperta dagli archeologi. Il percorso comprende un laboratorio epigrafico.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00
Note	Preconoscenze utili: storia romana e storia dell'arte classica. È necessario portare la cancelleria. Per richieste specifiche sui contenuti del percorso si prega di rivolgersi al Conservatore del Museo almeno 30 gg prima della data della visita.

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Dei, eroi, condottieri e imperatori nelle collezioni del Museo



Percorso di iconografia e cultura classica che interessa tutto il Museo e prende le mosse dalle rappresentazioni classiche di dei, semidei ed eroi, nonché dei personaggi di potere.

Attraverso l'osservazione di una scelta mirata di opere del Museo, dalla statuaria alle monete, e con l'aiuto di apposite schede didattiche le/gli alunni saranno guidati a riconoscere e ad interpretare gli antichi codici di rappresentazione, che per molta parte ancora oggi sono alla base della nostra cultura, non solo figurativa.

Un'esperienza affascinante, ricca di scoperte e curiosità grazie al continuo confronto con la narrazione mitologica e con i testi letterari antichi.

Queste peculiarità rendono il percorso un utile complemento ai curricula scolastici e, non ultimo, un'occasione di inclusione.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 150,00 in Museo
Note	<p>Preconoscenze utili: storia greca e romana, cenni di mitologia classica e storia dell'arte classica.</p> <p>La classe sarà suddivisa in due gruppi di lavoro.</p> <p>È necessario portare la cancelleria.</p> <p>Per richieste specifiche sui contenuti del percorso, si prega di rivolgersi al Conservatore del Museo almeno 30 gg. prima della data della visita</p>

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Le tante vite dei reperti antichi: utilizzi, reimpieghi e restauri



Il percorso affronterà, tramite l'osservazione guidata di casi reali sui reperti archeologici del Museo, gli aspetti storici e funzionali del riuso e del riciclo di manufatti e oggetti d'uso quotidiano dalla preistoria al contemporaneo, nonché quelli etici (sviluppo sostenibile) al fine di contribuire a sviluppare nelle ragazze e nei ragazzi la responsabilità nei confronti dell'ambiente per una corretta gestione delle risorse.

È previsto anche un approfondimento sui temi del restauro e delle tecnologie antiche.

Dove presso la sede del Museo

Durata 1 ora e 30 minuti

Numero massimo massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)

Costo € 75,00 in Museo

Note È necessario che gli alunni portino la cancelleria.
Per richieste specifiche sui contenuti del percorso si prega di rivolgersi al Conservatore del Museo almeno 30 gg. prima della data della visita

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Vedere, toccare ed ascoltare: il flauto di Pan



Attività multisensoriale di archeologia sperimentale e musica antica che si sviluppa intorno ad un rarissimo strumento musicale antico conservato al museo, un flauto di Pan dall'Egitto greco-romano. Attraverso l'archeologia sperimentale, i ragazzi avranno modo di toccare con mano le fasi della costruzione di questo strumento utilizzando le materie prime che venivano impiegate al tempo. Gli operatori proporranno inoltre un viaggio nella storia della musica alla scoperta di questo e di altri strumenti musicali antichi, presenti o raffigurati sui reperti del museo.

Al termine sarà possibile un'interazione virtuale con il flauto, tramite una postazione dedicata, per scoprire la sua antica 'voce'.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 150,00 in Museo
Note	Preconoscenze utili: storia greca e romana, cenni di mitologia classica. e storia dell'arte classica. La classe sarà suddivisa in due gruppi di lavoro. È necessario che gli alunni portino la cancelleria

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Museo per tutt@ : l'arte a portata di mano!



Percorso multisensoriale che si svolge nella gipsoteca di arte classica del museo dove sono esposte numerose copie moderne di sculture greche e romane riprodotte in gesso e pertanto toccabili. Lo scopo del percorso è quello di mettere in relazione le opere antiche e le persone attraverso una modalità inclusiva di esplorazione delle opere resa possibile dall'utilizzo integrato di due forme di esplorazione della realtà, quella visiva e quella tattile. La classe lavorerà suddivisa in piccoli gruppi e sperimenterà numerose attività partendo dall'esplorazione tattile, la restituzione grafica dell'opera, la sua interpretazione e interiorizzazione nell'esperienza personale di ciascuna persona e infine la comunicazione della propria esperienza alle altre persone anche grazie ad attività quali , ad esempio, la narrazione di storie e di miti, di ogni luogo tempo e provenienza, a cura dei singoli o dei gruppi nei quali la classe sarà suddivisa.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 150,00 in museo
Note	Preconoscenze utili: storia greca e romana, cenni di mitologia classica. La classe sarà suddivisa in due gruppi di lavoro. È necessario portare la cancelleria.

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

La collezione Mantova Benavides tra culto dell'antico e contemporaneità



Percorso guidato interattivo all'interno della prima sala del museo che ospita un nucleo di sculture e di oggetti archeologici e storico artistici provenienti dalla collezione rinascimentale della famiglia Mantova Benavides. Tali opere furono salvate dalla dispersione grazie all'acquisto di Antonio Vallisneri e alla successiva donazione all'Università di Padova nel 1733 da parte del figlio. Attraverso brevi letture, davanti alle opere, delle pagine dell'Inventario della collezione redatto nel 1695 da Andrea Mantova Benavides, pronipote del fondatore Marco, la classe avrà modo di entrare idealmente nelle antiche sale della collezione e di conoscere meglio il collezionista e la sua raccolta come pure gli umanisti e gli artisti contemporanei che gravitarono intorno al "Museo" di Marco.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 75,00 in museo
Note	Preconoscenze utili: storia, mitologia classica, conoscenze di storia dell'arte fino al rinascimento compreso

Museo degli Strumenti dell'Astronomia



Il Museo

Nel 1942 si inaugurava l'Osservatorio Astrofisico di Asiago insieme al telescopio Galileo con uno specchio da 122 cm, all'epoca il più grande d'Europa. Dopo la fine della guerra con questo strumento sono state fatte importanti osservazioni, che continuano ancora oggi, principalmente nel campo delle stelle variabili, delle stelle novae, delle supernovae e delle galassie, realizzando un ricco archivio di dati.

Nel 2006 il Dipartimento di fisica e astronomia (DFA) ha recuperato e restaurato diversi strumenti via via dismessi che documentano la storia delle osservazioni al telescopio Galileo dagli anni 1940 agli anni 1980. Questa piccola ma preziosa raccolta è conservata ed esposta nel Museo degli Strumenti dell'Astronomia (MUSA) di cui è allo studio un nuovo allestimento.

La ricerca astronomica ad Asiago nel corso del XX secolo ha visto intrecciarsi la ricerca universitaria con quella dell'Osservatorio astronomico di Padova, prima universitario e poi ente autonomo, fino alla sua confluenza nell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF). E il MuSA è anche una testimonianza di questa proficua collaborazione tra DFA e INAF.

Visitare il Museo

Il Museo si trova in via dell'Osservatorio 8, 36012 Asiago, presso Osservatorio Astrofisico dell'Università di Padova, Dipartimento di Fisica "Galileo Galilei".

Se siete in visita all'Osservatorio di Asiago, è possibile fare un rapido giro nel Museo facendone richiesta alla vostra guida.

Potrete così avere un'idea degli strumenti che hanno segnato la storia dell'Osservatorio... in attesa del nuovo allestimento del Museo.

La visita all'Osservatorio di Asiago va prenotata. Per informazioni e prenotazioni: I.A.T. Asiago 0424 462221 – info@asiago.to – visite.asiago.dfa@unipd.it



Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”



Il Museo

Il Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi” offre un affascinante viaggio nel mondo marino, esplorando la biodiversità e le complesse relazioni tra uomo e mare. Situato nel centro storico di Chioggia, nello splendido Palazzo Grassi, il Museo, inaugurato nel 2011, rende omaggio a un illustre naturalista locale del XVIII secolo.

Ad accogliere i visitatori è Olivia, un imponente squalo elefante di oltre 8 metri, pescato accidentalmente vicino a Chioggia nel 2003 e divenuto simbolo della necessità di tutelare l'ecosistema.

Il cuore dell'esposizione è una straordinaria collezione storica di animali marini, la cui avventurosa vicenda si snoda tra le due sponde dell'Adriatico. Attraverso sale tematiche, supporti interattivi, video coinvolgenti e una sala immersiva, il percorso educativo spazia dall'evoluzione degli animali acquatici ai loro ingegnosi adattamenti, dalle relazioni alimentari alle sfide della conservazione. Un focus particolare è dedicato alla pesca sostenibile e alle sue tradizioni, temi cruciali per le nuove generazioni.

Sin dall'apertura, il museo eccelle nell'offerta didattica per scuole di ogni ordine e grado. Oltre alle visite guidate, propone coinvolgenti laboratori sul mare e la conservazione ambientale, progettati per ispirare comportamenti responsabili e sostenibili.

Visitare il Museo

Il Museo ha diversi orari di apertura durante l'anno scolastico e durante l'estate. Per le scuole, le visite e i laboratori possono essere effettuati dal martedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 13:00 su prenotazione.

Per gli orari di apertura si suggerisce di consultare il sito web:
olivi.musei.unipd.it

Contatti

Segreteria e biglietteria del Museo:

E-mail: museoolivi@unipd.it

Tel: 041 401774 (in orario di apertura Museo)

Informazioni utili

Il Museo è accessibile alle persone con disabilità motoria.

Per maggiori informazioni consultare il sito web del Museo: olivi.musei.unipd.it alle pagine “Visita il museo – come raggiungerci” e “Accessibilità” (nel banner blu in basso).

In caso di particolari necessità è possibile contattare il Museo prima della visita.

Il Museo è ubicato nel centro storico di Chioggia (VE), dentro una zona a

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

Visita guidata al Museo



La visita guidata offre a studentesse e studenti un'esperienza immersiva nel mondo marino. Il percorso esplora la complessa biodiversità degli ecosistemi acquatici, le specie protette, l'importanza della loro conservazione e il rapporto con l'essere umano. Nelle sale tematiche, si analizzeranno gli adattamenti evolutivi degli organismi marini, la loro percezione sensoriale e le intricate relazioni alimentari tra le specie.

Il percorso fornisce una comprensione approfondita degli ambienti marini e stimola un approccio critico alle questioni di conservazione ambientale. L'esperienza mira a ispirare nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza e un impegno attivo nella tutela dell'ecosistema Terra.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 3,00 per studente

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

Lungo la riva dei pescherecci: un’immersione nella pesca sostenibile



La visita guidata permette di esplorare l’universo della pesca, combinando teoria e pratica. Guidati da un biologo marino esperto, le studentesse e gli studenti visiteranno:

1) Il mercato ittico locale: guida alla lettura delle etichette e dei marchi di sostenibilità, filiera, tracciabilità, buone pratiche di preparazione e conservazione dei prodotti ittici, discussione sull’importanza del consumo sostenibile delle risorse marine.

2) Il porto peschereccio: analisi delle imbarcazioni e delle attrezzature specializzate, metodi e certificazioni di sostenibilità. L’esperienza sul campo fornisce una comprensione approfondita dell’industria ittica locale e delle sue sfide ambientali. L’attività può essere integrata con una visita guidata al Museo, per un’analisi completa dell’ecosistema del Mare Adriatico.

L’escursione, che si svolge tra il Museo e il centro storico di Chioggia, offre un’opportunità unica di apprendimento interdisciplinare, collegando biologia marina, economia locale e sostenibilità.

Dove	presso la sede del Museo e nel centro storico di Chioggia
Durata	1 ora e 30 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 4,00 per studente, oppure € 7,00 per studente se compresa la visita guidata al Museo
Note	Dopo il ritrovo in Museo l’attività si svolgerà lungo i canali di Chioggia

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

Tra Linneo e Darwin: un viaggio evolutivo nella zoologia marina



Questa visita guidata al museo offre un' esplorazione affascinante dell'evoluzione e della classificazione degli organismi marini. L'esperienza si concentra su temi chiave come la scoperta delle relazioni evolutive tra le specie animali attraverso la filogenesi, l'impatto della teoria dell'evoluzione darwiniana sulla comprensione degli ecosistemi marini e i principi di tassonomia e loro applicazione nel mondo acquatico.

Si potrà osservare esemplari unici, analizzare alberi filogenetici ed esplorare come le teorie di Darwin e il sistema di classificazione di Linneo abbiano rivoluzionato la nostra comprensione della vita marina.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 3,00 per studente

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

Oceani in pericolo: la sfida ecologica



Questo innovativo quiz didattico, strutturato come un avvincente “Rischiattutto”, sfida studentesse e studenti a testare e ampliare le loro conoscenze sull’inquinamento, lo sfruttamento delle risorse naturali e l’impatto umano sugli ecosistemi.

Il formato competitivo e dinamico del quiz incoraggia la valutazione strategica delle proprie conoscenze. Brevi sessioni informative tra le manche approfondiranno i temi, fornendo dati scientifici aggiornati e stimolando discussioni critiche. L’attività mira a sensibilizzare le ragazze e i ragazzi sull’urgenza della conservazione ambientale, promuovendo un approccio proattivo alla sostenibilità anche nella quotidianità.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 3,00 per studente
Note	Si chiede gentilmente ad ogni studente di portare un blocco note e una penna

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

Arte e mare: un viaggio nel tempo



Il laboratorio porta un'affascinante esplorazione del legame tra l'umanità e il mare attraverso il prisma dell'arte. Studentesse e studenti si immergeranno in un percorso che intreccia storia, arte e scienze marine, analizzando opere che spaziano dai mosaici di Pompei a tele ottocentesche, passando per le bizzarre composizioni di Arcimboldo.

Questo viaggio artistico-scientifico permetterà di esplorare temi cruciali come la biodiversità marina e il sovrasfruttamento da pesca, tracciandone la storia dall'antichità ai giorni nostri. Attraverso attività dinamiche, la classe avrà l'opportunità di confrontare le rappresentazioni artistiche del passato con lo stato attuale dei nostri mari, sviluppando una consapevolezza critica sulle sfide ambientali che affrontiamo.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 3,00 per studente

Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi”

Dal mare alla tavola: alla scoperta del consumo ittico sostenibile



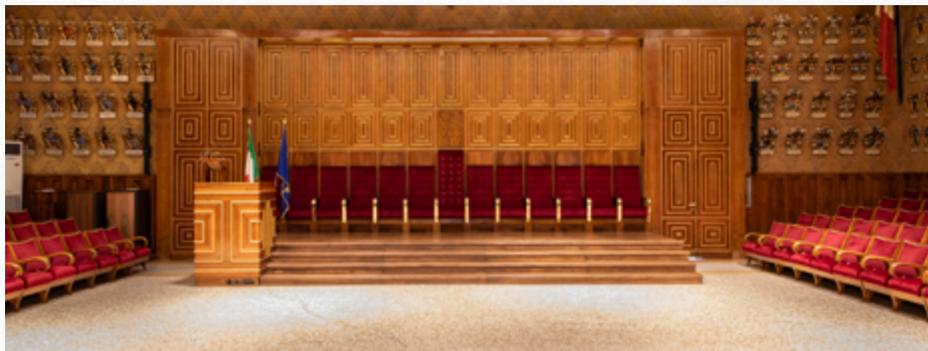
Questa visita guidata al museo esplora la pesca sostenibile e il consumo responsabile di prodotti ittici. Rivolta a futuri professionisti e professionisti della ristorazione e chiunque desideri acquisire consapevolezza sull'argomento, l'esperienza offre strumenti per scelte etiche e sostenibili. Il percorso affronta l'evoluzione delle tecniche di pesca, l'impatto sugli ecosistemi marini e la biodiversità ittica, concentrandosi sulle specie a rischio e le pratiche di tutela.

L'obiettivo è fornire conoscenze e competenze per un approccio responsabile al consumo di pesce, sia in ambito professionale che personale. La visita promuove una riflessione critica sul ruolo individuale nella preservazione degli ecosistemi marini e nell'adozione di buone pratiche alimentari.

Si consiglia di abbinare la visita guidata all'escursione “Lungo la Riva dei Pescherecci”.

Dove	presso la sede del Museo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	€ 3,00 per studente
Note	Si consiglia di abbinare la visita guidata all'escursione “Lungo la Riva dei Pescherecci”.

Palazzo del Bo



Palazzo del Bo

L'Ateneo di Padova è uno dei più antichi d'Europa, il secondo più antico d'Italia (1222). Ha ospitato figure illustri che hanno cambiato la storia culturale e scientifica dell'umanità: Copernico, Vesalio, Galilei, Harvey e tanti altri. Qui nel 1594 venne costruito il Teatro Anatomico, qui nel 1678 si laureò la prima donna al mondo. Palazzo Bo, sede storica dell'Ateneo Patavino, è scrigno di storia, cultura, arte e bellezza.

All'interno del Palazzo è possibile ammirare diversi ambienti intrisi di storia, come l'Aula Magna, la Sala dei Quaranta con la Cattedra di Galileo, il Teatro Anatomico permanente più antico del mondo, le Sale di Medicina e di Giurisprudenza... Ma anche i moderni ambienti novecenteschi frutto del connubio fra il rettore Carlo Anti e il grande architetto Gio Ponti affiancati dai più illustri artisti dell'epoca.

Palazzo del Bo

Visitare il Palazzo

Visite guidate: per i gruppi scuola è possibile visitare Palazzo del Bo con il tour “Palazzo del Bo giro storico” ogni giorno dal lunedì al venerdì; nei giorni di sabato, domenica e festivi è invece fruibile il tour “Palazzo del Bo e il ‘900 di Gio Ponti”.

Tour tematici: destinati a studentesse e studenti, con l’obiettivo di scoprire Palazzo del Bo a partire da alcuni personaggi ed eventi che hanno reso famosa l’Università di Padova nel mondo.

Per maggiori informazioni: www.unipd.it/scuole-visite-guidate (pagina web dedicata alle visite guidate per le scuole a Palazzo del Bo).

La prenotazione è obbligatoria.

Contatti e Prenotazioni

Centro prenotazioni: tour@unipd.it

049 8273939 (tutti i giorni, ore 9.00-17.00)

Per informazioni sull’attività didattica:

visiteguidate.bo@unipd.it - 049.827.3047/3830

Informazioni utili

Il Palazzo è provvisto di ascensore e rampe per l’accesso a persone con disabilità motoria.

In caso di particolari necessità si invita a segnalarlo al momento della prenotazione.

Palazzo del Bo si trova in via VIII febbraio, 2, nel pieno centro storico di Padova.

È raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria in circa 15 minuti o con il tram SIR 1 (partenza ogni 10 minuti dalla stazione ferroviaria, fermata Ponti Romani). Per chi arriva in auto, vi sono parcheggi nei pressi di Prato della Valle e nelle aree circostanti (attenzione: Palazzo del Bo è in zona a traffico limitato - ztl).

Palazzo del Bo

Visita guidata: Palazzo del Bo giro storico



L'Università di Padova è tra gli atenei più antichi al mondo: nasce nel 1222 grazie a studenti e professori di giurisprudenza provenienti dal vicino studio bolognese. Palazzo del Bo è la sede storica dell'Università di Padova, è scrigno di arte e scienza e testimone di scoperte, vicende e personaggi che hanno segnato la storia. Il giro storico del Palazzo permette di ammirare tutto ciò, attraverso la visita di luoghi come il Cortile Antico, l'Aula Magna, la sala dei Quaranta con la cattedra di Galileo Galilei, il Teatro Anatomico e la “cucina anatomica”, le sale di Medicina e di Giurisprudenza e lo scalone con la statua di Elena Cornaro.

Dove	Palazzo del Bo
Durata	45 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	ridotto scuole (€ 4,00 per alunna/o)
Note	Meeting point: biglietteria di Palazzo del Bo. (Presentarsi in biglietteria con almeno 10-15 minuti di anticipo rispetto all'appuntamento prenotato). Non è garantita la visione di tutti gli ambienti ogni giorno, in quanto le sale possono ospitare eventi o attività istituzionali.

Palazzo del Bo

TOUR TEMATICO: Galileo sale in cattedra



Un tour fra le principali sale di Palazzo del Bo, sede storica dell'Università, alla scoperta di storia, tradizioni e testimonianze della presenza di Galileo Galilei che a Padova insegnò matematica e trascorse “i diciotto anni migliori della sua vita”. Un modo per approfondire in modo coinvolgente i momenti salienti e le scoperte scientifiche più straordinarie avvenute in 800 anni di vita dell'Ateneo.

La visita guidata sarà completata da un'attività di approfondimento nell'aula didattica VisitLab.

Dove	Palazzo del Bo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 25 studenti + accompagnatori
Costo	ingresso ridotto scuole (€ 4,00 per alunna/o) + visita guidata tematica (€ 50 a gruppo)
Note	Attività fruibile la mattina (ore 9.00, 10.00, 11.00, 12.00 13.00), dal lunedì al venerdì, da ottobre a maggio. Meeting point: biglietteria di Palazzo del Bo. (Presentarsi in biglietteria con almeno 10-15 minuti di anticipo rispetto all'appuntamento prenotato).

Non è garantita la visione di tutti gli ambienti ogni giorno, in quanto le sale possono ospitare eventi o attività istituzionali.

Palazzo del Bo

TOUR TEMATICO: La Medicina va a Teatro



Una speciale visita guidata tematica sulle tracce di quei medici illustri che, nei secoli, hanno reso grande la Scuola Medica Padovana come, ad esempio, Girolamo Fabrici d'Acquapendente, Andrea Vesalio, Gabriele Falloppio, Giovanni Battista Morgagni, ed altri importanti professori che hanno insegnato all'Università di Padova e il cui nome è addirittura associato all'anatomia del corpo umano. Questo tour di Palazzo del Bo ha come focus il Teatro Anatomico stabile al mondo e le rivoluzioni scientifiche ad esso connesse.

La visita guidata sarà completata da un'attività di approfondimento nell'aula didattica VisitLab.

Dove	Palazzo del Bo
Durata	1 ora
Numero massimo	massimo 25 studenti + accompagnatori
Costo	ingresso ridotto scuole (€ 4,00 per alunna/o) + visita guidata tematica (€ 50 a gruppo)
Note	Attività fruibile la mattina (ore 9.00, 10.00, 11.00, 12.00 13.00), dal lunedì al venerdì, da ottobre a maggio. Meeting point: biglietteria di Palazzo del Bo. (Presentarsi in biglietteria con almeno 10-15 minuti di anticipo rispetto all'appuntamento prenotato).

Non è garantita la visione di tutti gli ambienti ogni giorno, in quanto le sale possono ospitare eventi o attività istituzionali.

Palazzo del Bo

TOUR TEMATICO: Helena doctrix



Una visita guidata tematica dedicata alle figure femminili che si sono distinte nella storia dell'università e alle loro iconografie; viene dato particolare rilievo a Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, la prima donna laureata al mondo. Il tour si pone l'obiettivo di creare una narrazione alternativa della storia dell'Ateneo e della sua sede storica, valorizzando l'importanza della presenza femminile.

La visita guidata sarà completata da un'attività di approfondimento nell'aula didattica VisitLab.

Dove Palazzo del Bo

Durata 1 ora

Numero massimo massimo 25 studenti + accompagnatori

Costo ingresso ridotto scuole (€ 4,00 per alunna/o)
+ visita guidata tematica (€ 50 a gruppo)

Note Attività fruibile la mattina (ore 9.00, 10.00, 11.00, 12.00 13.00), dal lunedì al venerdì, da ottobre a maggio.
Meeting point: biglietteria di Palazzo del Bo.
(Presentarsi in biglietteria con almeno 10-15 minuti di anticipo rispetto all'appuntamento prenotato).

Non è garantita la visione di tutti gli ambienti ogni giorno, in quanto le sale possono ospitare eventi o attività istituzionali.

Sala dei Giganti a Palazzo Liviano



Sala dei Giganti a Palazzo Liviano

La cinquecentesca Sala dei Giganti, originariamente compresa nella reggia dei Carraresi, è decorata da un maestoso ciclo di affreschi che ricoprono interamente le pareti con immagini di uomini illustri della storia antica. Dagli anni '30 del secolo scorso la Sala fa parte di Palazzo Liviano, costruito per ospitare la Facoltà di Lettere e filosofia e progettato dall'architetto e designer Gio Ponti.

Il Palazzo è il perfetto esempio dell'armonia e funzionalità dell'architettura di Gio Ponti ed è scrigno di numerose altre opere d'arte, tra cui un affresco di Massimo Campigli e il "Tito Livio" di Arturo Martini.

Sala dei Giganti a Palazzo Liviano

Visitare la Sala dei giganti e il Palazzo

Visite guidate: per i gruppi scuola è possibile visitare la Sala dei Giganti a Palazzo Liviano nei giorni feriali, con visite guidate su prenotazione.

Per maggiori informazioni: www.unipd.it/scuole-visite-guidate
(pagina web dedicata alle visite guidate per le scuole a Palazzo del Bo e Palazzo Liviano)

Contatti e Prenotazioni

Centro prenotazioni: tour@unipd.it

tel. 049 8273939 (tutti i giorni, ore 9.00-17.00)

Per informazioni sull'attività didattica: visiteguidate.bo@unipd.it

tel. 049.827.3047/3830

Informazioni utili

Punto d'incontro per le visite guidate: Atrio di Palazzo Liviano.

Il Palazzo è provvisto di rampa e ascensore per l'accesso a persone con disabilità motoria.

Palazzo Liviano si trova in piazza Capitanato 7, nel centro storico di Padova. Raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria (ca. 20 minuti); con il tram, fermata Ponti romani e poi 5 minuti a piedi attraverso piazza delle Erbe e piazza dei Signori; con l'autobus 6 (partenza ogni 10 minuti dalla stazione bus), fermata Milano.

Per chi arriva in auto, vi sono parcheggi nei pressi di Prato della Valle e aree circostanti (attenzione: Palazzo Liviano è in zona a traffico limitato - ztl).

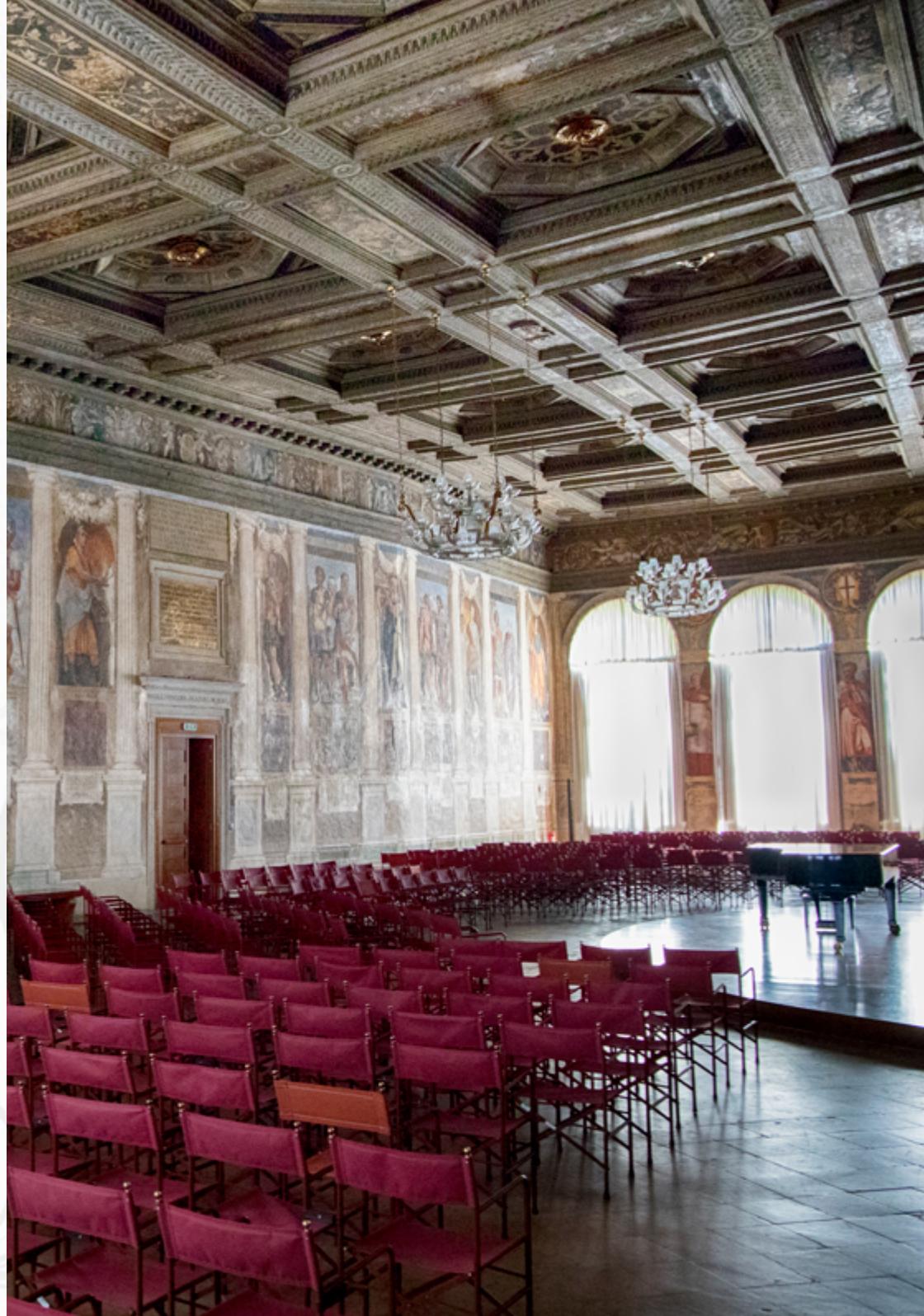
Sala dei Giganti a Palazzo Liviano

VISITA GUIDATA: La Sala dei Giganti a Palazzo Liviano



Una visita guidata alla splendida Sala dei Giganti presso Palazzo Liviano per scoprirne la storia, ammirarne il ciclo pittorico cinquecentesco e conoscere il contesto in cui è inserita. Completa il percorso la descrizione dell'atrio del Palazzo, nel quale spiccano i gioielli novecenteschi dell'architetto Gio Ponti e del pittore Massimo Campigli.

Dove	Sala dei Giganti, a Palazzo Liviano
Durata	45 minuti
Numero massimo	massimo 30 persone (studenti + accompagnatori)
Costo	ingresso scuole (€ 3,00 per alunna/o) + costo visita guidata (€ 70 a gruppo)
Note	Fruibile la mattina dal lunedì al venerdì, da ottobre a maggio. Meeting point: atrio di Palazzo Liviano. (Presentarsi con almeno 10-15 minuti di anticipo rispetto all'appuntamento prenotato).



PCTO presso i Musei Universitari



I musei di Ateneo offrono diverse proposte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, rivolte sia a studentesse e studenti che intendono compiere un'esperienza individuale in museo durante l'anno scolastico o nel periodo estivo, sia ai gruppi classe. Per la seconda tipologia, i progetti vengono studiati insieme alle e agli insegnanti, tenendo da conto le specificità del percorso scolastico e le nuove competenze che ci si prefigge di far acquisire attraverso l'esperienza: le diverse proposte prevedono momenti in classe di introduzione al singolo percorso e approfondimento delle tematiche individuate insieme alla/al docente, visite guidate ai musei e luoghi della cultura dell'Ateneo, lavori individuali e di gruppo che possano condurre alla realizzazione di nuovi contenuti digitali, strumenti e facilitatori di accessibilità, materiali a stampa, attraverso cui trovino espressione le competenze acquisite dalle e dai partecipanti, accreditabili anche in sede di esame di stato.

Come attivare un PCTO

Per conoscere le proposte e le modalità di attivazione del percorso presso ciascun museo è necessario contattare la conservatrice o il conservatore di riferimento il rispettivo conservatore all'indirizzo email indicato nelle precedenti schede nella scheda dedicata.

Educazione al Patrimonio di Ateneo

Per proposte non disciplinari legate ai temi dell'educazione al patrimonio, contattare la conservatrice del Patrimonio Storico Artistico di Ateneo dott.ssa Chiara Marin: chiara.marin@unipd.it

PCTO Musei e Cultura dell'Accessibilità



Oltre ad offrire numerose attività accessibili, che garantiscono a tutte le studentesse e gli studenti il diritto di godere pienamente del patrimonio culturale, i Musei di Ateneo sono impegnati attivamente nella promozione di una cultura dell'accessibilità: attraverso una serie di proposte esperienziali a diretto contatto con le collezioni, in Museo o presso le scuole, viene messa in luce l'importanza di un approccio multisensoriale al bene storico, attraverso cui acquisire una molteplicità di informazioni, inarrivabili tramite la sola vista. Pensare accessibile, semplificando il linguaggio, offrendo diversi strumenti di accesso alla conoscenza delle collezioni, costruendo assieme nuove narrazioni del patrimonio, è un vantaggio per tutti: dalle persone con disabilità ai nuovi cittadini, dai bambini agli anziani, da chi è di fretta al visitatore più attento, che ha trascorso diverse ore in un museo e si sente ormai stanco.

Progetti di Accessibilità e Inclusione

Per costruire un percorso legato a queste tematiche, attento alle specifiche esigenze del gruppo classe e capace di mettere a frutto le competenze (linguistiche, artistiche, tecnologiche) acquisite durante il percorso di studi, contattare la referente del Gruppo Accessibilità e Inclusione
dott.ssa Elena Santi: elena.santi@unipd.it

LE PROPOSTE PER LE SCUOLE NON FINISCONO QUI

L'offerta formativa dei Musei Unipd continua ad arricchirsi nel corso dell'anno con nuove attività.

E in occasione di importanti manifestazioni nazionali e internazionali, come il **Festival dello Sviluppo Sostenibile** o la **Giornata Internazionale dei Musei**, puoi scoprire le nostre collezioni con **visite guidate e laboratori completamente gratuiti!**

E dopo la scuola??

scopri la nostra offerta per i **centri estivi** su musei.unipd.it e su www.mondodelfino.it

La didattica presso i nostri musei è organizzata in collaborazione con la cooperativa sociale "Mondo Delfino"

Resta aggiornato sulle nostre iniziative

sul sito

www.musei.unipd.it

sui social  

@museiunipd

e iscrivendoti alla nostra newsletter

Cerchi materiale per arricchire le tue lezioni?

scopri i video sul nostro canale YouTube 

Centro Musei Università di Padova

e gli approfondimenti nella sezione "Scopri le raccolte"

sul nostro sito: **itinerari tematici, mostre virtuali**, e le divertenti prove del **gioCAMuseo**

INFORMAZIONI DI CONTATTO

Centro di Ateneo per i Musei
Corso Garibaldi 39 – 35121 Padova
+39 049 8272049
centromusei@unipd.it
musei.unipd.it

CAM
Centro di Ateneo
per i Musei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA